

# Voci di Comunità

Bollettino Parrocchiale di S. Andrea • Portogruaro/Ve  
Numero Unico • Settembre 2010



[www.parrocchiadisantandrea.it](http://www.parrocchiadisantandrea.it)

**Oratorio:**  
centro della Parrocchia  
e risorsa per la Comunità

parrocchia di S. Andrea

## L'ORATORIO PIO X: UNA PROPOSTA E RISPOSTA ALL'EMERGENZA EDUCATIVA

*Da tempo si parla di un nuovo Oratorio per la Parrocchia di S. Andrea. Uno tra i primi incontri con il vescovo Mons. Ovidio Polletto da parte del Consiglio per gli Affari Economici su tale problema risale ancora al luglio 2007. Da allora ad oggi molto si è discusso e riflettuto con gli organismi di partecipazione della parrocchia: in particolare con il Consiglio per gli Affari Economici, a ciò deputato, mantenendo una costante informazione e consultazione del Consiglio Pastorale. Sono questi infatti gli organismi di partecipazione a cui il parroco si rapporta e a cui chiede non solo consiglio ma condivisione, in particolare per decisioni non facili e per scelte impegnative, come in questo caso, sull'Oratorio Pio X. Nuovo Oratorio; ma rimane sempre l'Oratorio Pio X che ha segnato, con vicende alterne, non solo la pastorale giovanile della nostra Parrocchia di Sant'Andrea ma anche una più ampia attività formativa, culturale, pastorale e ricreativa di intere generazioni. Queste stesse finalità rimarranno anche in futuro, anzi risponderanno a quella "sfida educativa" a cui fa riferimento in una sua lettera Papa Benedetto XVI: "Si parla di una grande emergenza educativa, confermata dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno incontro i nostri sforzi per formare persone solide ...", sfida che ora diventa impegno della Chiesa Italiana nel prossimo decennio.*

*La priorità che ci guida è quindi un'attenzione doverosa alla formazione e alla proposta educativa per le nuove generazioni con il*





*necessario accompagnamento delle famiglie, giovani e adulte, con le quali vorremmo condividere questo progetto.*

*Certo, un Oratorio, pur nuovo nella sua struttura, non risolverà il problema degli adolescenti, dei giovani e delle loro famiglie. Necessitano presenze di animatori giovani e adulti, di responsabili e competenti educatori che non si limitino alla "custodia" di una struttura pur funzionale ed adeguata ma creino un luogo di proposta, dialogo e confronto.*

*La decisione di costruire un nuovo Oratorio viene motivata in questo bollettino "Voci di Comunità" che sarà distribuito a tutte le famiglie per informare in modo corretto e chiaro la comunità oltre e aldilà di quanto talvolta è stato detto e scritto in modo distorto e fazioso. Sono serenamente convinto che tale scelta è e rimane prioritaria per il bene della parrocchia e della città.*

*Accanto alla "sfida educativa" rimane da affrontare anche una "grande sfida economica" che ci impegnerà sul piano finanziario per realizzare, pur in lotti distinti, il nuovo oratorio Pio X. I tempi ed il piano economico di tale opera verranno qui di seguito descritti.*

*Se nel passato, in tempi ancor più difficili, la parrocchia di S. Andrea è riuscita a costruire un grande oratorio che è stato provvidenziale luogo di formazione e di aggregazione fino ad oggi, confido di poter contare ancora sulla sensibilità e sulla generosità di tutti per offrire anche alle nuove e future generazioni luoghi di vera crescita umana e cristiana.*

*E' mio dovere esprimere grata riconoscenza a quanti fin qui mi hanno offerto collaborazione, consigli e sostegno.*

*Il Parroco  
Mons. Pietro Cesco*



## *L'oratorio risorsa della parrocchia e della comunità*

A molti Portogruaresi il termine "oratorio" richiama un mondo di giochi e divertimenti, occasioni di incontro e di festa ... Ricordi, emozioni e vissuti per lo più carichi di positività.

A molti di noi, ora adulti ed educatori, inseriti in un contesto sociale profondamente mutato, che hanno particolarmente a cuore il futuro di figli e nipoti e della realtà giovanile in genere, il termine "oratorio" significa anche qualcosa di più e rappresenta, fondamentalmente, un luogo di convocazione, accoglienza e proposta.



- **Convocazione:** ha aggregato e ancora aggrega intorno ad esperienze, iniziative, attività; momenti importanti che impegnano in una ricerca attiva dei modi più adeguati per comunicare.
- **Accoglienza:** ha fatto e fa sentire a proprio agio chi lo frequenta, accolto come persona attesa, considerata e rispettata, in un contesto caratterizzato da solidarietà e responsabilità.
- **Proposta:** ha offerto e offre molteplicità di proposte perché la comunità educativa oratoriana, attenta ad ogni vocazione, favorisce scelte diversificate di cammino, di crescita nella fede. Ma tutte hanno il loro centro e il loro motivo unificante nel valore della persona, secondo l'antropologia del Vangelo.

Per tutto questo l'Oratorio è comunità che educa all'integrazione fra fede e vita, chiamando in causa la capacità educativa di tutti: sacerdoti e laici, genitori ed educatori, catechisti, animatori e volontari.

L'Oratorio tuttavia non è un mondo chiuso: è in relazione con il territorio e con le altre realtà educative, attraverso un confronto culturale sul piano dei valori da suscitare e promuovere e nella ricerca di nuove vie per un miglioramento della qualità della vita nella comunità; relazione che si esprime nella collaborazione ad iniziative pubbliche (di gestione comune o con appoggio esterno, sollecitazione o coscienza critica).

## Situazione attuale dell'Oratorio Pio X

L'Oratorio per esercitare la sua funzione pastorale, educativa e ricreativa ha dunque bisogno di una **struttura polivalente, funzionale, razionale, accogliente, sicura, curata negli ambienti anche se sobria.**

L'attuale edificio dell'Oratorio Pio X, che ha segnato la pastorale giovanile nella nostra Parrocchia di S. Andrea e, per molti anni, della nostra Portogruaro, e promosso anche un'ampia attività formativa, culturale e ricreativa di intere generazioni, da **tempo non risponde più a tali requisiti.** Costruita negli anni '50 del secolo scorso la struttura denota un notevole grado di vetustà (in parte addirittura di inagibilità), oltre ad una scarsa razionalità distributiva rispetto alle attuali esigenze delle attività pastorali, formative e ricreative.

L'edificio richiederebbe oggi un radicale intervento di ristrutturazione a partire dall'impiantistica termo-idraulica, elettrica e di sicurezza, all'isolamento termico e all'adeguamento sismico, alla prevenzione incendi e all'abbattimento delle barriere architettoniche; tutto ciò in un edificio che nei volumi e negli spazi interni ed esterni non si presta più ad una razionale e soddisfacente riconversione.

La situazione dell'Oratorio Pio X, in relazione alle sue funzioni, è stata uno dei temi prioritari affrontati subito dal Parroco, insieme al Vicario parrocchiale, congiuntamente al Consiglio degli Affari Economici e al Consiglio Pastorale Parrocchiale.

In particolare il Consiglio per gli Affari Economici ha valutato le consistenze dell'immobile, lo stato di conservazione, l'impianto distributivo rispetto alle attuali esigenze, i vincoli di natura urbanistica e paesaggistica.

Successivamente ha provveduto, con il nulla osta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, a formulare delle ipotesi di intervento e a stimarne i costi, maturando via via la convinzione che, tra le varie opzioni, fosse da ritenersi più opportuna, razionale e conveniente per la Parrocchia e per la Comunità quella della **ricostruzione** rispetto a quella della ristrutturazione.

Le valutazioni emerse nel contesto del suddetto esame sono state portate all'attenzione del Vescovo Ovidio Poletto fin dal tempo della visita pastorale alla Città di Portogruaro ed in particolare alla Parrocchia di S. Andrea (2007) e, successivamente, in specifici incontri. In conclusione, dopo attenta e responsabile riflessione dei suddetti organismi parrocchiali di partecipazione, confortata dall'incoraggiamento del Vescovo, ci si è orientati verso la **realizzazione di un nuovo Oratorio** rispondente alle finalità di luogo di aggregazione, umanizzazione e formazione umana, cristiana, culturale e sociale.



## *Percorso per la costruzione di una nuova struttura funzionale*

### 1 Studio di fattibilità

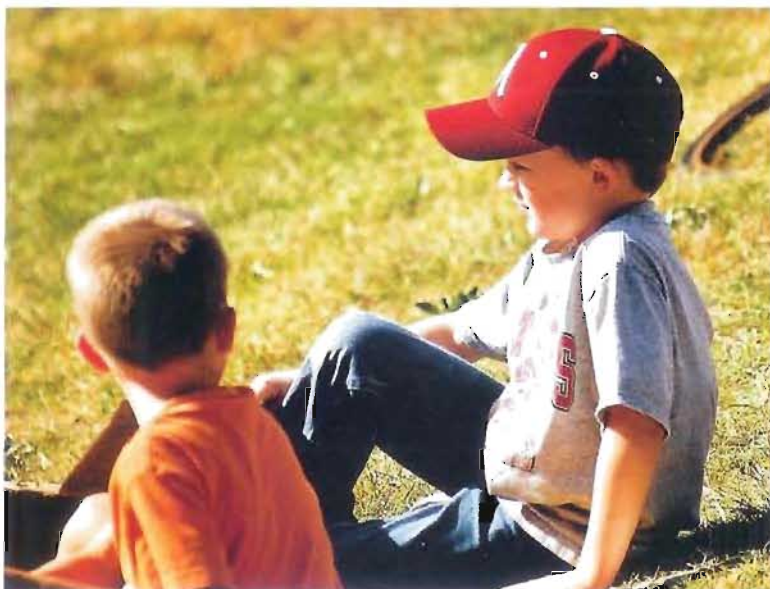
A partire dall'anno 2007 il primo passaggio è stato quello della definizione di uno **studio di fattibilità**, previa verifica dei fabbisogni logistici, degli spazi destinati alle attività educative e formative e di quelli destinati alle attività ricreative e ludico-motorie, da organizzare in modo tale che il nuovo Oratorio Pio X risultasse non una struttura chiusa, ma uno spazio aperto e pienamente integrato nel tessuto urbano e sociale del Centro storico della Città.

Tale studio in prima istanza prevedeva **un corpo di fabbrica distribuito su due piani** comprendente:

- un atrio di medie dimensioni con funzioni di smistamento e prima accoglienza sul quale potesse affacciarsi un bar;
- n. 5-6 aule per 20 bambini per le attività di catechesi;
- n.4-5 aule per le attività svolte dalle Associazioni presenti;
- n.1 locale per attività ricreative ed eventualmente ampliabile in caso di necessità;
- n.1 sala per incontri e conferenze per circa 150 posti a sedere;
- spazi seminterrati ad uso deposito accanto ad altri comunque a servizio pastorale;
- adeguata dotazione di servizi dimensionati anche per le attività ludico-motorie-ricreative da svolgersi all'esterno;
- collegamento ai piani mediante scale ed ascensori;
- spazi porticati (chiosstro) distribuiti in maniera tale da permettere la proiezione all'esterno, in un'area controllata, delle attività educative e di formazione.

Lo **studio** indicava anche la necessità che le tipologie architettoniche, i materiali e le finiture fossero adatte alle funzioni dell'edificio e risultassero compatibili, pur in chiave moderna, con il profilo del centro storico.

Obiettivo di questo primo studio di fattibilità era verificare, in un'ipotesi di larga massima, il dimensionamento, la distribuzione degli spazi



ed i rapporti volumetrici, anche per la verifica di eventuali potenzialità edificatorie eccedenti rispetto alla realizzazione dell'opera.

Contestualmente si prendeva atto che le **fonti di finanziamento** per la realizzazione del nuovo Oratorio da parte della Parrocchia **avrebbero dovuto essere plurime** e sarebbero potute derivare dall'utilizzo di risorse patrimoniali ed economiche proprie della Parrocchia, da contributi di terzi (pubblici o privati), da contributi da parte della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) attraverso l'8 per mille ed infine dalla raccolta fondi organizzata nella Comunità.

## 2 Accordo di pianificazione con il Comune di Portogruaro

Il suddetto Studio di fattibilità, nel contesto della pianificazione urbanistica e delle esigenze del Centro Storico, veniva ufficialmente presentato nel mese di luglio 2007 al Sindaco della Città di Portogruaro ed alla Amministrazione Comunale.

In considerazione degli **interessi di pubblica utilità** intercorrenti tra le due istituzioni, che vedevano da una parte la **Parrocchia** intenzionata a dar corso alla costruzione di un nuovo Oratorio e dall'altra il **Comune di Portogruaro** intenzionato alla realizzazione delle previsioni del Piano Urbano del Traffico e del Programma delle Opere Pubbliche connesse, mediante – fra le altre cose – la realizzazione, in zona centro, di un parcheggio sotterraneo, **nel mese di maggio 2009** veniva controfirmato un **Accordo di Pianificazione tra il Comune e la Parrocchia di S. Andrea Apostolo** che prevedeva:

- la concessione al Comune a titolo oneroso da parte della Parrocchia del diritto di sottosuolo di porzione del fondo di sua proprietà per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo per l'ulteriore riqualificazione del centro storico;
- la certificazione dei volumi edificatori a disposizione della Parrocchia;
- il mutamento della destinazione d'uso della volumetria ritenuta eccedente dalla Parrocchia rispetto ai fabbisogni necessari per la realizzazione del nuovo Oratorio, in considerazione dell'interesse pubblico dell'intervento della parrocchia stessa;
- l'impegno del Comune di consentire l'utilizzo, da parte della Società Sportiva Aurora-S. Nicolò, che attualmente fruisce del campo sportivo annesso all'Oratorio Pio X, di un nuovo e moderno impianto in località S. Nicolò.

## 3 Dallo studio di fattibilità all'approvazione del progetto di massima

A partire dall'idea progettuale, contestualmente si doveva arrivare alla definizione del **progetto di massima**. Lo studio per la definizione di tale progetto veniva affidato, dopo adeguata valutazione del Consiglio per gli Affari Economici, all'Arch. Ugo Perut di Pordenone.

### 3.1 Prima stesura

A partire dai fabbisogni logistici sopra menzionati, una prima ipotesi progettuale, elaborata nel maggio 2008 (*foto 1*), si prefiggeva di dar continuità alla via Pio X, che collega il Duomo e l'Oratorio stesso, prevedendo l'attraversamento controllato dell'intera area parrocchiale fino



Foto n. 1



a collegarla con via Camillo Valle, concentrando il nuovo corpo di fabbrica a nord rispetto all'asse di penetrazione.

Il corpo di fabbrica si distribuiva in parte su due piani fuori terra distribuiti ad L, con il lato principale ortogonale al prosieguo di via Pio X, l'altro a nord, parallelo alla stessa via.

L'ingresso veniva collocato in corrispondenza del vertice dei due corpi di fabbrica, con accesso diretto da parte dei fruitori provenienti dal centro storico.

In corrispondenza dell'attuale campo sportivo venivano previsti spazi verdi ed aree di gioco destinate ad attività ricreative, sportive e ludico-motorie.

Gli spazi destinati a servizi e spogliatoi per le suddette attività sportive e ludico-motorie all'aperto erano stati ipotizzati sul lato nord con accesso diretto verso le aree di gioco.

Volumi tecnici e magazzini trovavano ubicazione in un seminterrato.

### 3.2 Seconda Stesura

Dopo l'elaborazione della prima stesura del **progetto di massima** si dava inizio ad una fase di **approfondimento generale del progetto** nell'ambito del Consiglio per gli Affari Economici, sul piano della **collocazione planimetrica**, dei **fabbisogni logistici** e della **compatibilità finanziaria**.

Veniva così elaborato nel maggio del 2009 (*foto 2*) il nuovo progetto di massima.

Tale progetto spostava il corpo di fabbrica dal lato nord al lato sud, parallelo all'asse di penetrazione; l'angolo diventava cerniera di penetrazione con atrio, collegamento verticale, bar. L'accesso era servito da ampio portico che continuava, con profondità ridotta, su tutto il lato sud.



La sala riunioni, di circa 150 posti, trovava ubicazione al piano terra, in modo da consentire piena autonomia di utilizzo anche da parte di eventuali fruitori esterni.

Il nuovo progetto prevedeva anche la realizzazione, al primo piano, di un alloggio per l'eventuale custode, in posizione antistante l'ingresso, in modo da permettere il controllo sia delle strutture che dell'area esterna.

Il chiostro (struttura porticata) veniva a chiudere i due corpi di fabbrica, diventando proiezione esterna delle attività da svolgere nell'Oratorio.

Gli spazi definiti dovevano garantire anche un utilizzo autonomo ed indipendente, sia in termini di sicurezza che impiantistici, soprattutto delle sale destinate alle riunioni delle Associazioni e dei Gruppi presenti in Parrocchia, al fine anche di contenere le spese di gestione.

La realizzazione di questa ipotesi progettuale prevedeva da subito la completa demolizione dell'Oratorio esistente.

### 3.3 Stesura definitiva

Successivi approfondimenti in ordine a **fattibilità - sostenibilità economica - tempi utili per la procedura burocratico-amministrativa**, relativa alla realizzazione in tutte le sue parti dell'Accordo di Pianificazione con il Comune, e la considerazione di dover **dare continuità all'attività educativo-formativa dell'Oratorio** anche durante la fase della ricostruzione, orientavano il Consiglio per gli Affari Economici verso la definizione di un intervento in **n. 2 lotti funzionali**. Ciò avrebbe consentito di mantenere in esercizio il corpo dell'Oratorio a nord (dotato di impianti autonomi e ancora sufficientemente funzionale), prevedendo da un lato la demolizione del solo corpo sud-est più degradato (cinema e 'torretta') e dall'altro la costruzione di un **primo lotto funzionale** a due piani con alcune sale polivalenti al piano terra, aule e sale riunioni al primo piano. La demolizione del corpo-nord e

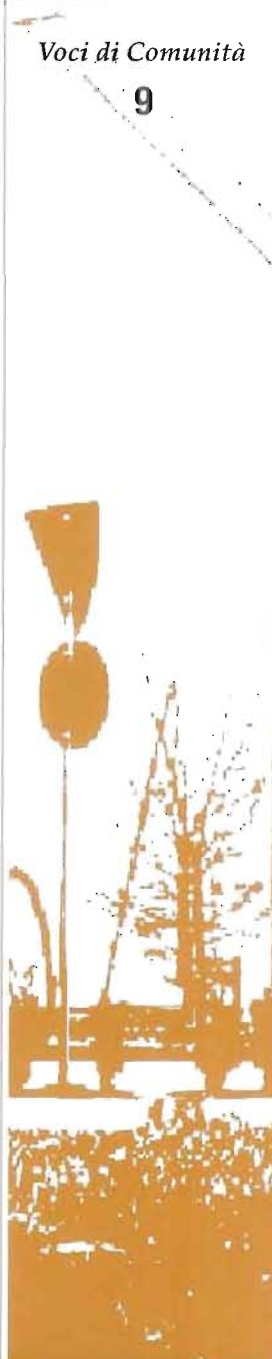


Foto n.2

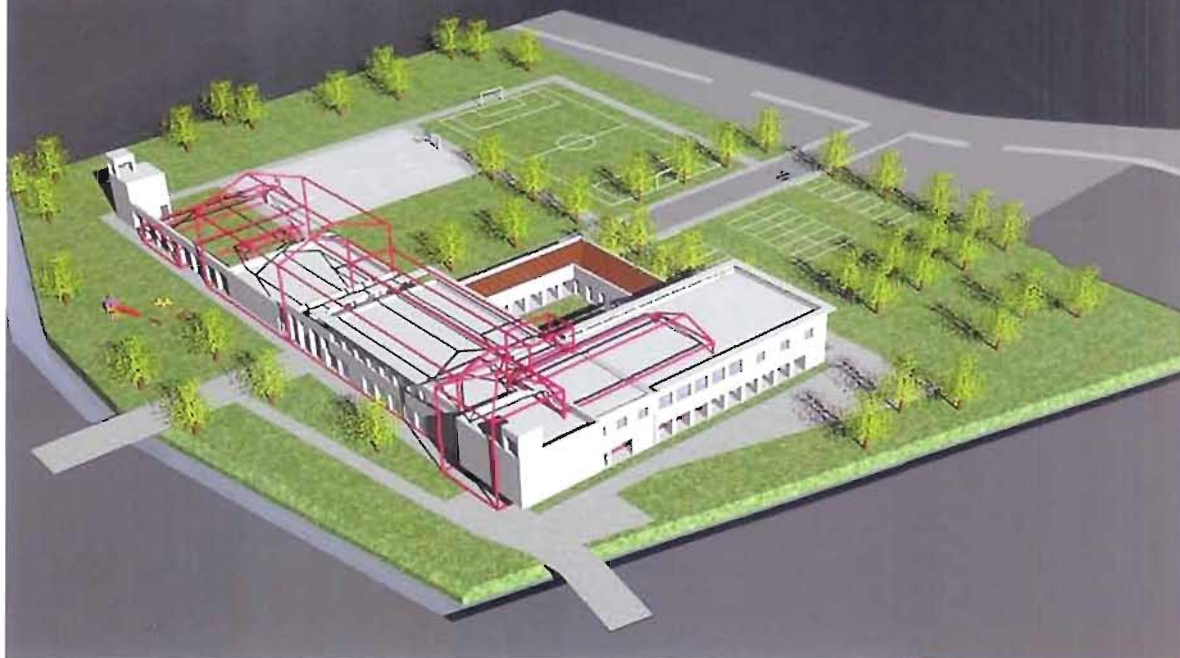


Foto 2 – volumetrie dell'attuale Oratorio (indicate dalle linee rosse), sovrapposte al progetto della nuova costruzione

il secondo lotto funzionale si sarebbero realizzati successivamente, anche in ragione delle disponibilità finanziarie della Parrocchia.

**Il Progetto di massima così definito (foto 3)** riflette a grandi linee il progetto precedente, con ridimensionamento e riposizionamento planimetrico (di fatto sul sedime dell'attuale Oratorio) con i lati principali lungo le rogge e l'accesso principale di fronte alla passerella pedonale di via Camucina.

Prevede il mantenimento dell'asse di collegamento via Spalti – via Valle e il prolungamento del fronte lungo via Spalti, oltre l'asse di penetrazione, con un piccolo manufatto destinato a spogliatoi e servizi, e un colonnato segno-memoria delle antiche mura che qui delimitavano l'espansione ad oriente della città.

In corrispondenza del collegamento di via Camucina viene mantenuto l'ampio portico coperto, collegato con l'atrio interno, fulcro delle attività che si sviluppano al piano terra.

A ovest trova collocazione la sala riunioni e conferenze di circa 150



Foto n. 3



posti a sedere, mentre una sala polivalente, sala giochi, bar e servizi igienici sono situati ad est.

Dall'atrio è possibile passare al portico interno, dal quale si può accedere alla strada di penetrazione, prolungamento di via Pio X.

Sempre dall'atrio, mediante un'ampia scala ed ascensore, si accede al primo piano, dove trovano collocazione le aule, un laboratorio, un ufficio e servizi igienici oltre ad un ampio disimpegno.

Il piano è servito anche da una scala di sicurezza ubicata in corrispondenza della parte opposta dell'atrio, in modo da garantire un'eventuale evacuazione.

Dal punto di vista architettonico il progetto prevede l'utilizzo di materiali del posto per i paramenti esterni (mattoni faccia a vista, stipiti in marmo), struttura in cemento armato con copertura di carpenteria metallica, rifiniture interne con marmi e materiali di facile manutenzione, che verranno indicati nel dettaglio nei progetti definitivo ed esecutivo.

### 3.4 Quadro economico del primo lotto funzionale e fonti di finanziamento

Il quadro economico correlato al progetto di massima approvato e relativo alla realizzazione del primo lotto funzionale prevede un importo dei lavori complessivo pari ad euro 1.894.000,00 (euro un milione ottocentonovantaquattromila), al netto degli oneri fiscali e delle spese di progettazioni e tecniche.

A fronte del fabbisogno finanziario generato dal suddetto quadro economico il Consiglio per gli Affari Economici ha redatto un Piano finanziario per la realizzazione del Primo lotto funzionale, individuando le seguenti fonti di finanziamento:

- risorse proprie della Parrocchia;
- contributo della Conferenza Episcopale Italiana con l'8 per mille;
- risorse derivanti dalla cessione del diritto di sottosuolo (di cui all'Accordo di Pianificazione stipulato con il Comune di Portogruaro);
- contributi di terzi (pubblici o privati);
- raccolta fondi nella comunità.

### 3.5 Valutazione del progetto da parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Dando seguito a precedenti comunicazioni, nella seduta del 28 maggio 2010 il progettista arch. Ugo Perut presentava al Consiglio Pastorale Parrocchiale il progetto di massima (ultima stesura), mentre il Consiglio per gli Affari Economici informava sul relativo piano economico, ricevendone unanime approvazione.

Contestualmente, il Progetto di massima ed il Piano finanziario correlato per la realizzazione del Primo lotto funzionale venivano inoltrati alla Curia Vescovile per le autorizzazioni ed i nulla osta di competenza.

Nel contempo il progetto veniva approvato anche dalla Commissione Diocesana di Arte Sacra.

### 4 Dal progetto di massima all'inizio dei lavori: fasi del percorso da intraprendere

A partire dal progetto di massima e dal correlato piano economico-finanziario - allo stato definiti ed approvati - e dagli accordi intercorsi con il Comune di Portogruaro, occorre ora intraprendere una nuova fase che porterà all'inizio dei lavori di costruzione del nuovo Oratorio, secondo il seguente iter burocratico:

- trasmissione del piano di finanziamento del 1° lotto al competente Ufficio della Santa Sede a Roma ai fini delle autorizzazioni di competenza, corredato dalle autorizzazioni intervenute in Sede diocesana;
- presentazione del progetto e dell'importo complessivo di spesa del 1° lotto da parte dell'Ordinario della Diocesi, Mons. Ovidio Poletto, ai competenti Uffici della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ai fini della assegnazione del contributo richiesto;
- trasmissione del progetto di massima al Comune di Portogruaro secondo quanto disposto dal punto 3) dell'Accordo di Pianificazione con



il Comune stesso;

- determinazione dei progetti definitivo ed esecutivo relativi alla realizzazione dell'opera complessiva;
- trasmissione del progetto definitivo in Comune per le autorizzazioni e concessioni edilizie previste dalla legge urbanistica;
- affidamento dei lavori a Ditte precedentemente individuate;
- inizio lavori per la costruzione del 1° lotto funzionale del nuovo Oratorio.

Contestualmente la Parrocchia di S. Andrea Apostolo si renderà disponibile e concorrerà, per quanto di competenza, alla piena realizzazione dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto nel mese di maggio 2009 congiuntamente al Comune di Portogruaro, le cui previsioni sono sinteticamente illustrate al punto 2 del presente documento.

## 5 Sfide che la parrocchia intende raccogliere

Con il presente documento, nel momento in cui ci si accinge a passare dal **progetto di massima ai progetti definitivo ed esecutivo**, il Consiglio per gli Affari Economici ed il Consiglio Pastorale della Parrocchia di S. Andrea hanno inteso informare in modo chiaro ed esauritivo la comunità non solo **delle modalità e dei tempi** di realizzazione del nuovo Oratorio, ma anche **delle ragioni** alla base di questo impegnativo progetto e **degli obiettivi** che si intendono perseguire con volontà di trasparenza.

Non si può sottacere che la realizzazione del nuovo Oratorio pone alla Parrocchia **due sfide impegnative**.

La **prima sfida** è quella di confermare l'Oratorio Pio X quale **centro di riferimento per la vita ecclesiale, civile e culturale della nostra città**, ma anche come luogo in cui ci si impegna a **contribuire concretamente al bene comune** delle persone, delle famiglie ed in particolare delle nuove generazioni.

La **seconda sfida** è di carattere economico e finanziario.

Nel passato, ed in tempi certamente difficili, la Parrocchia di S. Andrea riuscì ad edificare un grande Oratorio con il contributo fattivo dell'intera comunità.

Ora siamo chiamati a un'analogha iniziativa che riusciremo a realizzare nel migliore dei modi

- solo se **ciascuno** la sentirà come **propria**, espressione di una comune responsabilità verso le presenti e le future generazioni;
- solo se **ciascuno** la vivrà come un **bene per la comunità Parrocchiale** e per l'intera Città di Portogruaro.

Con questo spirito continueranno ad operare il Consiglio Pastorale e quello per gli Affari Economici della Parrocchia, in piena collaborazione con il Parroco ed il Vicario Parrocchiale, nella speranza, meglio nella convinzione, che tale impegnativa realizzazione saprà generare condivisione, corresponsabilità e generosità.

Il Consiglio Pastorale  
Il Consiglio per gli Affari Economici

Portogruaro, 29 settembre 2010